

Rapporto Congiunturale Nazionale: situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Luglio 2023

CAMPIONE E METODOLOGIA

450

INTERVISTE A COOPERATIVE
ASSOCIATE LEGACOOP

20,2

MILIARDI DI FATTURATO

137.775

DIPENDENTI

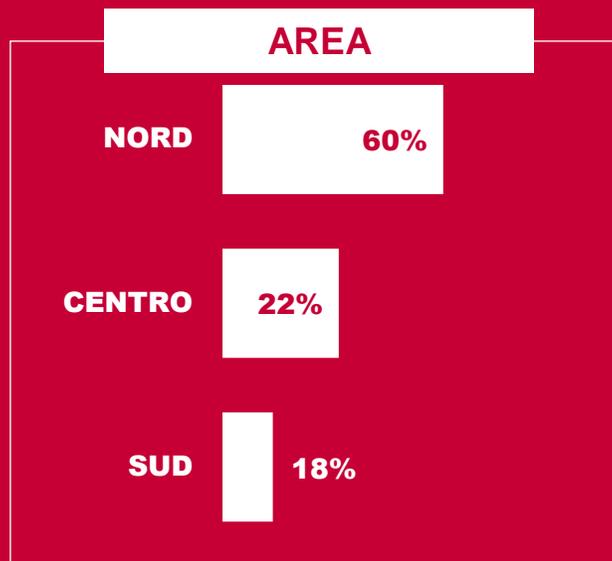
METODOLOGIA



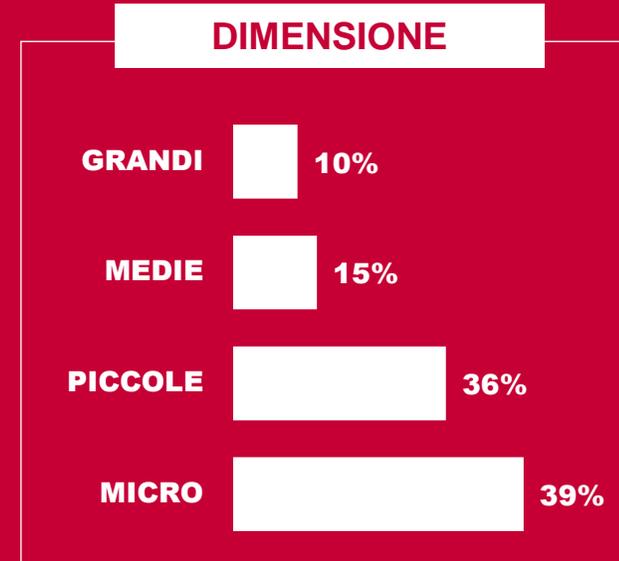
**100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP**

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2022 - LEGACOOP

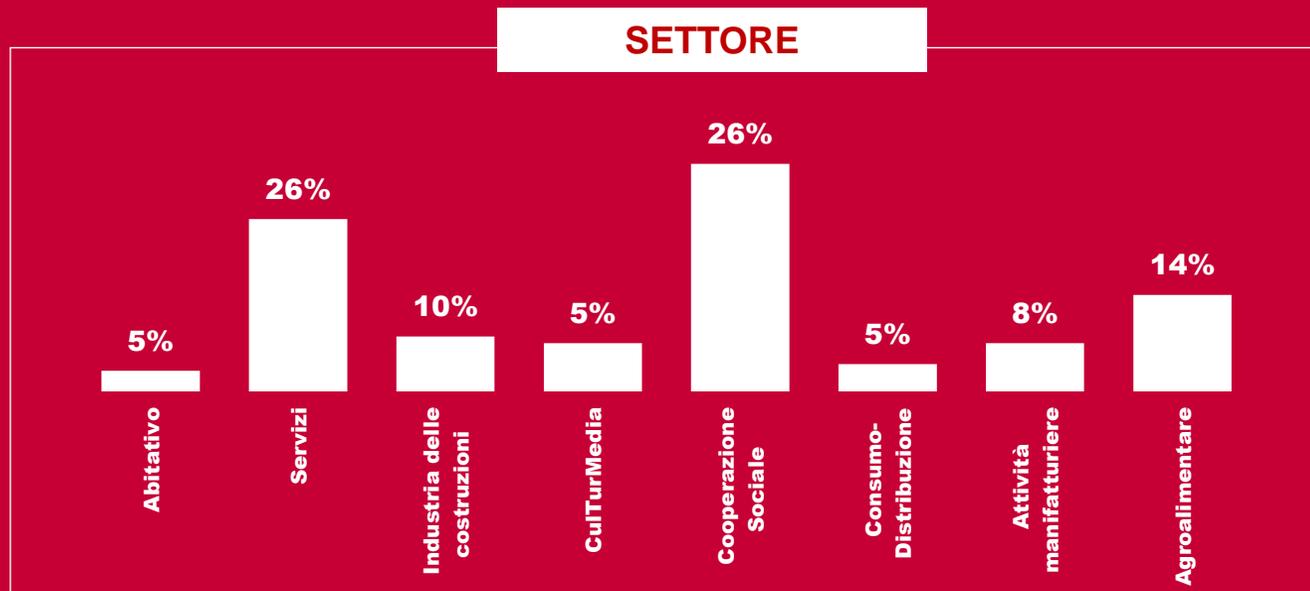
AREA



DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi**

Quadrimestre precedente



In linea con la precedente rilevazione, nel quadrimestre appena trascorso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 18% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 19% ha riportato una contrazione. I settori dell'abitazione, dell'industria delle costruzioni e della cultura hanno mostrato una crescita più diffusa della domanda. A differenza delle precedenti rilevazioni **le imprese del Sud del Paese hanno mostrato una crescita più elevata nella domanda**. Ciò è in parte spiegabile dai danni provocati dalle alluvioni.



Tra le cooperative che effettuano esportazioni (20% del campione), il 15% ha dichiarato un aumento della **domanda estera** (in linea con la precedente rilevazione), mentre il 30% ha riscontrato un calo. È in aumento il numero di imprese esportatrici che ha registrato un calo della domanda estera. Diminuiscono di molto le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (15%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi.



Il livello della **domanda nell'ultimo quadrimestre rispetto al quadrimestre precedente** non mostra differenze rispetto alla precedente rilevazione (19% aumento mentre il 17% registra un calo). Emergono tuttavia delle differenze rilevanti a livello territoriale e settoriali. Innanzitutto viene confermata **la grande crescita delle cooperative del Sud del Paese** rispetto alle altre aree territoriali. Inoltre le grandi imprese sono cresciute meno rispetto alle altre cooperative. A livello settoriale la rilevazione mostra un andamento positivo dei settori dell'abitativo, delle culturali e delle costruzioni. Invece i comparti dell'agroalimentare e del consumo/distribuzione e dell'industria registrano un calo più diffuso.



Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (73%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Rispetto all'ultima rilevazione è aumentata la quota di cooperative che ha mantenuto stabili i livelli occupazionali a cui corrisponde un calo delle imprese che hanno registrato una diminuzione degli addetti. Pertanto è in aumento il saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (18%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (9%). A livello settoriale, coerentemente con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività culturali si registrano incrementi occupazionali per una quota percentuale d'impresе superiore al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale. Al contrario, per i settori dell'industria e della distribuzione si riscontra un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione rispetto a quelle che l'hanno ridotta. Nelle grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti. **A livello territoriale si evidenzia che il 25 % delle cooperative del sud Italia ha incrementato l'organico aziendale.**

Prospettive prossimi 4 mesi



Per quanto attiene le attese della **domanda** migliorano le aspettative rispetto la precedente rilevazione congiunturale. Infatti, nonostante più della metà delle imprese intervistate si attenda un livello stazionario della domanda (59%), le previsioni di aumento (26%) risultano sensibilmente più elevate di quelle negative (15%). Nella rilevazione di Marzo le cooperative che si attendevano un aumento della domanda erano state il 19%.

Sono soprattutto le imprese dell'Abitazione e le culturali ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda.

Anche in questa rilevazione le cooperative del Sud si rivelano maggiormente fiduciose sugli andamenti futuri della domanda.



Il *sentiment* dei operatori intervistati pur rimanendo pessimista sull'evoluzione del **contesto macroeconomico italiano** (il saldo tra giudizi positivi e negativi è negativo) è in miglioramento rispetto la precedente rilevazione, nella quale la percentuale degli ottimisti era solamente del 9%.

A differenza della precedente rilevazione si segnala invece un cauto ottimismo tra le imprese del Sud del Paese.



Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il **livello occupazionale** (67%). Le previsioni di aumento (23%) risultano tuttavia in crescita rispetto la precedente rilevazione (quelle in aumento erano state il +18%) così come quelle che prevedono un calo occupazionale sono in diminuzione. Ne consegue un miglioramento del saldo aumento/diminuzione degli addetti rispetto la rilevazione di Marzo.

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello dell'industria delle costruzioni e delle culturali. Nei settori del consumo/distribuzione e dell'industria si rileva, invece, una maggiore propensione ad effettuare riduzioni nell'organico.

Nelle grandi e medie cooperative intervistate è più alta l'intenzione ad aumentare l'occupazione, così come nelle cooperative del Sud del Paese.



Le previsioni degli **investimenti** per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti. Infatti il 23% delle cooperative intervistate ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato invece una riduzione. Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative culturali, della cooperazione sociale e del comparto abitativo. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nel consumo/distribuzione e nell'industria.

Il saldo positivo è più elevato tra le grandi cooperative rispetto alle altre imprese mentre a livello territoriale le cooperative del Centro, in controtendenza rispetto alla precedente rilevazione congiunturale, si dichiarano più propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.



Riguardo le **prospettive future**, le cooperative intervistate prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro.

Solamente il 7% del campione si dichiara a rischio chiusura o prevede un ridimensionamento.

La chiusura del 2022 e gli aspetti di rilievo

- Il 60% delle cooperative intervistate ha aumentato il **valore della produzione** nel 2022 rispetto al 2021. Solamente il 16% ha registrato una diminuzione. Tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%.
Le cooperative culturali, quelle delle costruzioni e la cooperazione sociale hanno registrato la quota più elevata di imprese con fatturato in aumento nel 2022. Inoltre, la parte prevalente delle cooperative intervistate (81%) ha chiuso il 2022 con un **utile**.
- Il 31% delle cooperative intervistate ha aumentato **l'occupazione** nel 2022 rispetto al 2021. Solamente il 12% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione, il 29% ha visto crescere il proprio organico di oltre il 10%.
Nelle cooperative culturali, nella cooperazione sociale e nelle imprese di costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che ha aumentato l'occupazione nel 2022.
- La problematica che appare più diffusa tra le cooperative riguarda la carenza di manodopera seguita dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime. **Da segnalare come rispetto la precedente rilevazione congiunturale, all'interno delle problematiche, la carenza di occupazione sia aumentata in misura rilevante così come è diminuita notevolmente, seppur sempre importante, la questione dei costi energetici e materie prime.**
- In linea con quanto emerso a Marzo, il 32% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Continua a crescere (+10%) la quota di imprese che rileva un aumento dei **tassi d'interesse**. L'89% registra infatti un aumento del costo del credito. Continuano a crescere anche tutte le altre garanzie accessorie
- Per quanto attiene al **focus alluvione Emilia Romagna**, il 73% delle cooperative dell'Emilia Romagna non ha subito danni. Tuttavia di questo 73% il 57% delle imprese non era localizzato nelle zone dell'alluvione. I danni più ingenti delle cooperative coinvolte hanno riguardato i danni indiretti legati all'interruzione delle vie di comunicazione. A questi seguono i danni indiretti legati all'interruzione dell'attività dei clienti ed i danni agli edifici.
Inoltre per quanto attiene la solidarietà alle cooperative alluvionate, le cooperative che hanno dato un contributo hanno perlopiù fatto donazioni in denaro. A seguire soprattutto aiuti tramite fornitura di mezzi e assistenza diretta con squadre.

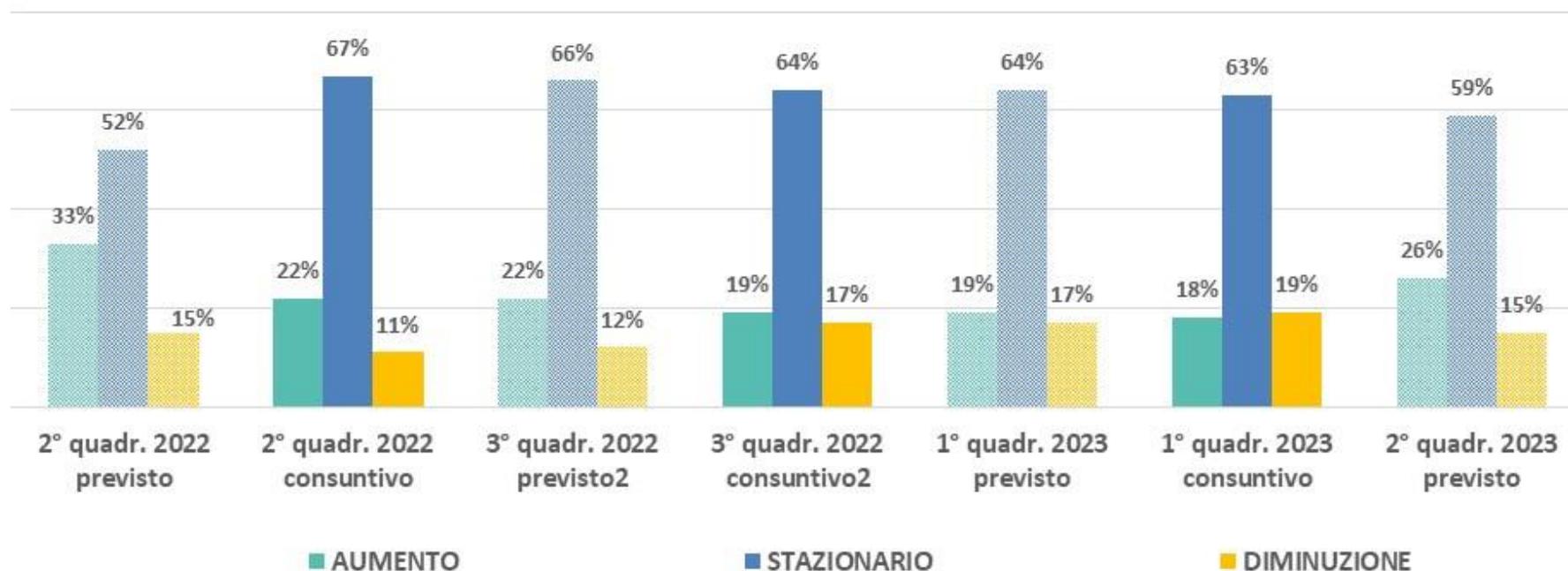
Elementi di confronto

Con le previsioni per il secondo quadrimestre 2023 tornano a salire le previsioni ottimistiche della domanda, a differenza di quanto registrato nelle ultime rilevazioni congiunturali.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai operatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



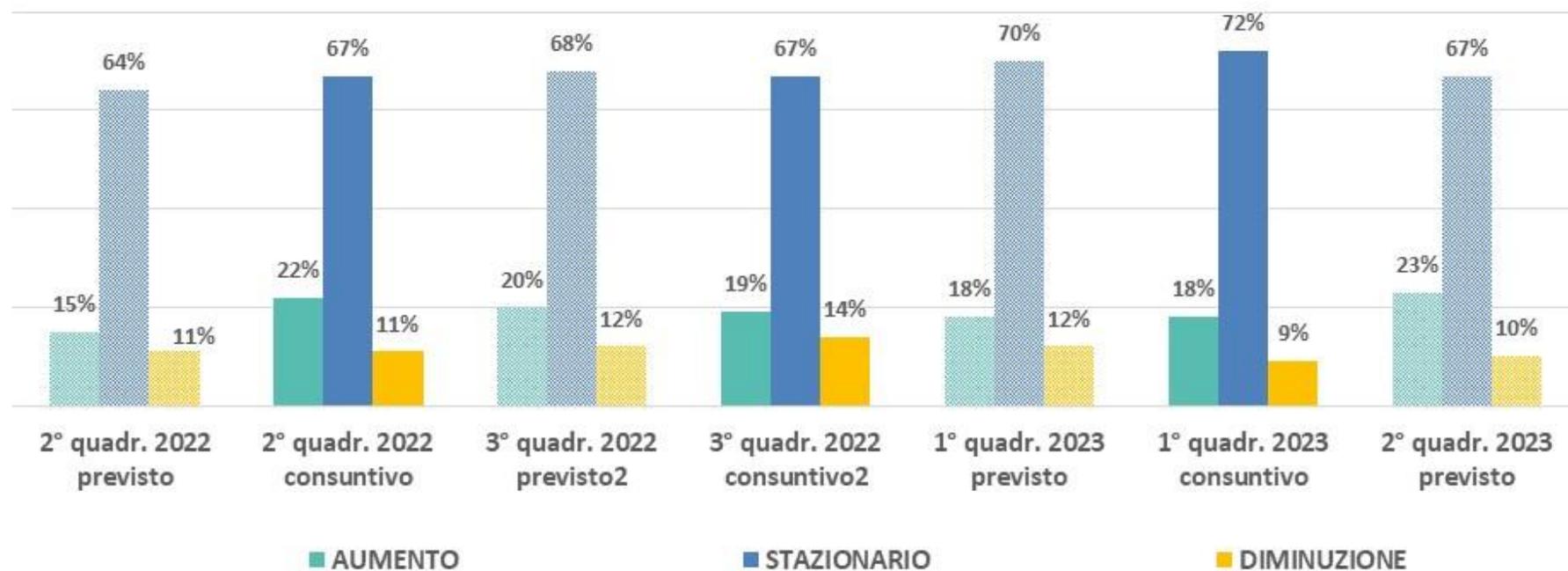
Elementi di confronto

Come registrato per la domanda anche per l'occupazione del secondo quadrimestre 2023 tornano a salire le previsioni ottimistiche, a differenza di quanto registrato nelle ultime rilevazioni congiunturali.

La connessione tra le previsioni formulate dalle cooperative nei diversi periodi congiunturali e il risultato effettivamente osservato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci permette di evidenziare l'efficacia e la veridicità dei dati previsionali forniti dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione

Ultime 3 rilevazioni congiunturali

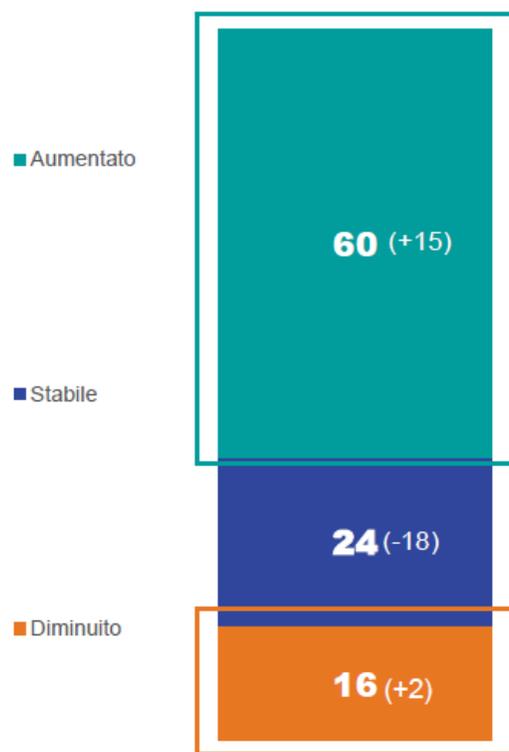




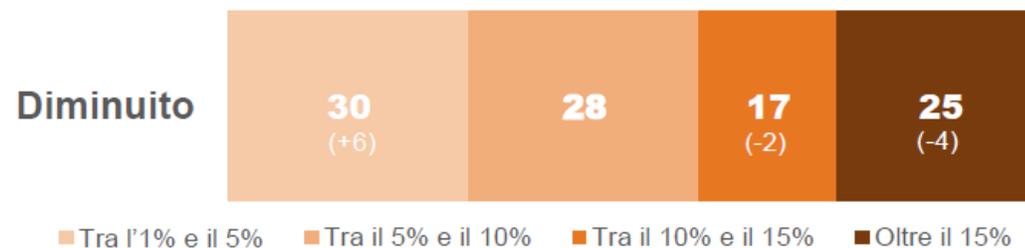
**La chiusura
del 2022**

Il 60% delle cooperative intervistate ha aumentato il valore della produzione nel 2022 rispetto al 2021. Solamente il 16% ha registrato una diminuzione. Tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%.

Il valore della produzione del 2022 rispetto al 2021 è aumentato o diminuito?



In termini percentuali, di quanto è ...



I dati mostrano che le cooperative culturali, quelle delle costruzioni e la cooperazione sociale hanno registrato la quota più elevata di imprese con fatturato in aumento nel 2022.

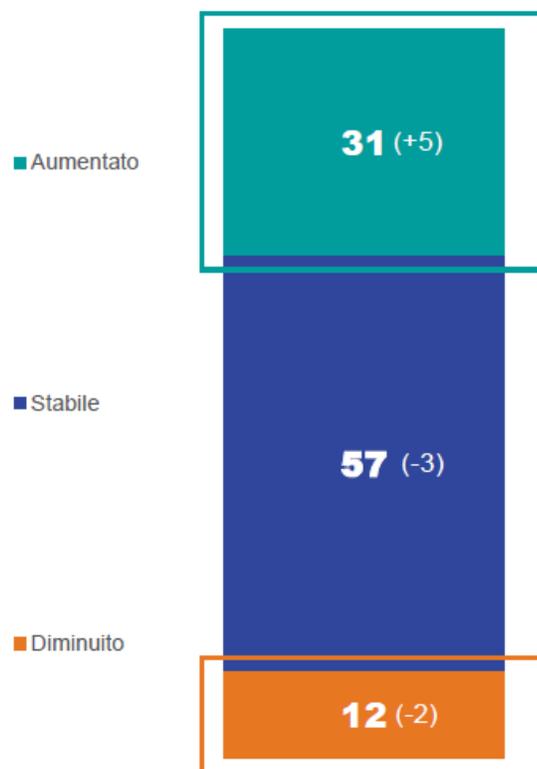
Inoltre le aziende di maggior dimensione hanno mostrato una migliore *performance* rispetto a quelle di piccole dimensioni, mentre le imprese del Nord hanno registrato risultati migliori rispetto a quelle delle altre aree del Paese.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: totale campione	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
aumento	60,4	65,6	55,7	48,7	50,0	58,6	50,0	62,9	78,1	67,4	61,5	40,9	77,8	74,6	62,3	48,5
stabile	23,6	19,3	28,9	32,1	24,1	27,6	15,0	23,5	18,8	27,9	22,0	31,8	11,1	11,9	20,4	34,5
diminuito	16,0	15,2	15,5	19,2	25,9	13,8	35,0	13,6	3,1	4,7	16,5	27,3	11,1	13,4	17,3	17,0

La chiusura dell'anno 2022

Il 31% delle cooperative intervistate ha aumentato l'occupazione nel 2022 rispetto al 2021. Solamente il 12% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione, il 29% ha visto crescere il proprio organico di oltre il 10%.

L'occupazione del 2022 rispetto al 2021 è aumentata o diminuita?



In termini percentuali, di quanto è ...



*L'occupazione del 2022 rispetto al 2021 è aumentata o diminuita?
In termini percentuali, di quanto è aumentata / diminuita l'occupazione?*

Nelle cooperative culturali, nella cooperazione sociale e nelle imprese di costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che ha aumentato l'occupazione nel 2022.

Permane anche per l'occupazione una differenza rilevante tra le medie-grandi imprese e quelle di più piccole dimensioni.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	na	45	67	164	174
aumento	31,2	33,5	23,7	33,3	15,5	31,0	5,0	40,9	46,9	37,2	25,7	-	44,4	45,0	26,8	26,7
stabile	57,2	54,9	64,9	55,0	74,1	62,1	65,0	50,0	53,1	51,2	57,8	-	40,0	48,3	59,5	63,0
diminuito	11,6	11,7	11,3	11,7	10,3	6,9	30,0	9,1	0,0	11,6	16,5	-	15,6	6,7	13,7	10,3

In linea con la chiusura del 2021, l'81% delle cooperative intervistate ha chiuso il 2022 con un utile.

Il risultato d'esercizio del 2022 è in utile o in perdita?



■ Utile ■ Perdita

Tra i settori, le quote più elevate di cooperative che hanno chiuso in attivo si concentrano nell'industria delle costruzioni, nella cooperazione di abitazione e nell'agroalimentare.

Al contrario, all'interno del comparto consumo/distribuzione il 35% delle cooperative registra una perdita di bilancio.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
utile	80,8	82,5	76,0	80,8	84,5	75,9	65,0	77,7	71,9	93,0	83,5	86,4	84,4	89,6	83,3	74,0
perdita	19,2	17,5	24,0	19,2	15,5	24,1	35,0	22,3	28,1	7,0	16,5	13,6	15,6	10,4	16,7	26,0



**Quadrimestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

In linea con la precedente rilevazione, nel quadrimestre appena trascorso il 18% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella domanda di prodotti/servizi, mentre il 19% ha riportato una contrazione.

Tra le cooperative che effettuano esportazioni (20% del campione), il 15% ha dichiarato un aumento della domanda (in linea con la precedente rilevazione), mentre il 30% ha riscontrato un calo. È in aumento il numero di imprese esportatrici che ha registrato un calo della domanda estera.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...



■ Alto ■ Normale ■ Basso



■ Alto ■ Normale ■ Basso ■ La cooperativa non opera sul mercato estero

Il livello della domanda (destagionalizzata)

I settori dell'abitazione, dell'industria delle costruzioni e della cultura mostrano una crescita più diffusa della domanda.

Tra le cooperative attive nel consumo/distribuzione, nell'agroalimentare e nell'industria si rilevano invece le più alte percentuali di imprese che lamentano un calo nella domanda.

A differenza delle precedenti rilevazioni **le imprese del Sud del Paese hanno mostrato una crescita più elevata nella domanda**. Ciò è in parte spiegabile dai danni provocati dalle alluvioni.

A livello dimensionale non si registrano differenze molto significative.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
alto	18,0	17,6	12,1	26,6	6,8	6,7	20,0	14,1	25,0	32,6	15,6	59,1	20,0	14,9	20,7	16,1
normale	62,9	64,3	69,7	49,4	66,1	50,0	45,0	76,3	62,5	48,8	62,4	36,4	57,8	70,1	62,2	62,1
basso	19,1	18,0	18,2	24,1	27,1	43,3	35,0	9,6	12,5	18,6	22,0	4,5	22,2	14,9	17,1	21,8

Il livello della domanda (destagionalizzata)

prodotti/servizi o degli ordini

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
alto	18,0	8,7	100,0	32,6	6,9	16,7	26,7	28,6	33,3	8,3	25,0	-
normale	62,9	73,9	-	48,8	48,3	54,2	60,0	57,1	66,7	62,5	75,0	100,0
basso	19,1	17,4	-	18,6	44,8	29,2	13,3	14,3	-	29,2	-	-

prodotti/servizi dall'ESTERO

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
alto	3,0	-	-	4,7	3,4	-	-	14,3	-	4,2	-	-
normale	11,2	4,3	100,0	4,7	20,7	16,7	-	-	-	16,7	-	100,0
basso	6,1	8,7	-	7,0	24,1	-	-	-	-	12,5	-	-
Non opera mercato estero	79,7	87,0	-	83,7	51,7	83,3	100,0	85,7	100,0	66,7	100,0	-

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Il livello della domanda nell'ultimo quadrimestre rispetto al quadrimestre precedente non mostra differenze rispetto alla precedente rilevazione. Rimane pertanto positivo il saldo tra le cooperative che hanno visto aumentare la domanda rispetto a quelle che hanno registrato una diminuzione.

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Sebbene i dati complessivi di variazione della domanda siano in linea con la precedente rilevazione, emergono tuttavia delle differenze rilevanti a livello territoriale e settoriale.

Innanzitutto viene confermata la grande crescita delle cooperative del Sud del Paese rispetto alle altre aree territoriali. Inoltre le grandi imprese sono cresciute meno rispetto alle altre cooperative.

A livello settoriale la rilevazione mostra un andamento positivo dei settori dell'abitativo, delle culturali e delle costruzioni. Invece i comparti dell'agroalimentare e del consumo/distribuzione e dell'industria registrano un calo più diffuso.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimento	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
in aumento	18,9	19,1	10,1	29,1	11,9	6,7	20,0	17,0	34,4	20,9	15,6	54,5	17,8	17,9	20,1	18,4
stazionaria	64,2	64,0	74,7	51,9	64,4	46,7	45,0	74,1	53,1	67,4	66,1	45,5	57,8	65,7	65,2	64,4
in diminuzione	16,9	16,9	15,2	19,0	23,7	46,7	35,0	8,9	12,5	11,6	18,3	-	24,4	16,4	14,6	17,2
Saldo	+2	+2,2	-5,1	+10,1	-11,8	-40	-15	8,1	+21,9	+9,3	-2,7	+54,5	-6,6	+1,5	+5,5	+1,2

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
in aumento	18,9	17,4	-	20,9	6,9	12,5	13,3	28,6	33,3	20,8	-	-
stazionaria	64,2	65,2	100,0	67,4	44,8	70,8	80,0	57,1	66,7	50,0	100,0	100,0
in diminuzione	16,9	17,4	-	11,6	48,3	16,7	6,7	14,3	-	29,2	-	-
Saldo	+2	-	-	+9,3	-41,4	-4,2	+6,6	+14,3	+33,3	-8,4	-	-

Liquidità rispetto le esigenze operative

Rimane significativa la quota di cooperative che giudica adeguata (52%) alle esigenze operative la situazione di liquidità. Rispetto all'ultima rilevazione si segnala tuttavia una diminuzione (-4%) del numero di imprese che non ritiene soddisfacente la propria situazione di liquidità.



■ Buona ■ Mediocre ■ Cattiva

Liquidità rispetto le esigenze operative

Nello specifico, si nota una maggiore percentuale di imprese in difficoltà nei settori dell'agroalimentare e dell'industria.

La ripartizione territoriale evidenzia inoltre una maggiore carenza di liquidità nelle cooperative del Sud Italia mentre appare molto significativo il divario tra le micro cooperative rispetto alle altre. Anche in questo caso le micro cooperative lamentano una situazione di difficoltà più accentuata.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimen- tare	Attività manifatturi- ere	Consumo- Distribuzio- ne	Cooperazio- ne Sociale	CulTurMedi- a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
buona	52,2	53,3	58,6	40,5	42,4	46,7	60,0	51,1	59,4	53,5	54,1	63,6	53,3	61,2	55,5	45,4
mediocre	36,0	36,0	33,3	39,2	42,4	40,0	25,0	37,0	34,4	37,2	34,9	22,7	35,6	26,9	37,8	37,9
cattiva	11,8	10,7	8,1	20,3	15,3	13,3	15,0	11,9	6,3	9,3	11,0	13,6	11,1	11,9	6,7	16,7

Liquidità rispetto le esigenze operative

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
buona	52,7	69,6	-	53,5	44,8	50,0	53,3	57,1	33,3	50,0	25,0	-
mediocre	36,3	13,0	100,0	37,2	41,4	33,3	46,7	28,6	33,3	41,7	75,0	100,0
cattiva	11,0	17,4	-	9,3	13,8	16,7	-	14,3	33,3	8,3	-	-

Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Allo stesso modo rimane costante il saldo negativo tra chi ne lamenta una dilatazione e chi una riduzione.

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (73%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Rispetto all'ultima rilevazione è aumentata la quota di cooperative che ha mantenuto stabili i livelli occupazionali a cui corrisponde un calo delle imprese che hanno registrato una diminuzione degli addetti. Pertanto è in aumento il saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (18%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (9%).

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



Occupazione

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività culturali si registrano incrementi occupazionali per una quota percentuale d'impresе superiore al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale.

Al contrario, per i settori dell'industria e della distribuzione si riscontra un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione rispetto a quelle che l'hanno ridotta.

Nelle grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti.

A livello territoriale si evidenzia che il 25 % delle cooperative del sud Italia ha accresciuto l'organico aziendale.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	na	45	67	164	174
in aumento	18,2	17,5	16,2	24,6	13,6	10	5	19,3	34,4	25,6	16,5	-	31,1	20	11,6	20,2
stazionaria	72,4	73,1	73,7	67,2	74,6	76,7	75	71,9	65,6	72,1	72,5	-	60	68,3	76,1	73,8
in diminuzione	9,3	9,3	10,1	8,2	11,9	13,3	20	8,9	0	2,3	11	-	8,9	11,7	12,3	6
Saldo	+8,9	+8,2	+6,1	+16,4	+1,7	-3,3	-15	+10,4	+34,4	+23,3	+5,5	-	+22,2	+8,3	-0,7	+14,2

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni e	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
in aumento	18,2	21,7	-	30,2	13,8	25	33,3	42,9	-	16,7	25	100
stazionaria	72,4	56,5	-	58,1	62,1	58,3	66,7	57,1	66,7	62,5	75	-
in diminuzione	9,3	21,7	100	11,6	24,1	16,7	-	-	33,3	20,8	-	-
Saldo	+8,9	-	-100	+18,6	-10,3	+8,3	+33,3	+42,9	-33,3	-4,1	+25	+100



**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Le previsioni sull'economia italiana

Il *sentiment* dei cooperatori intervistati pur rimanendo pessimista sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano (il saldo tra giudizi positivi e negativi è negativo) è in miglioramento rispetto la precedente rilevazione, nella quale la percentuale degli ottimisti era solamente del 9%.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



Le previsioni sull'economia italiana

Le previsioni sono negative soprattutto tra le imprese industriali e le culturali.

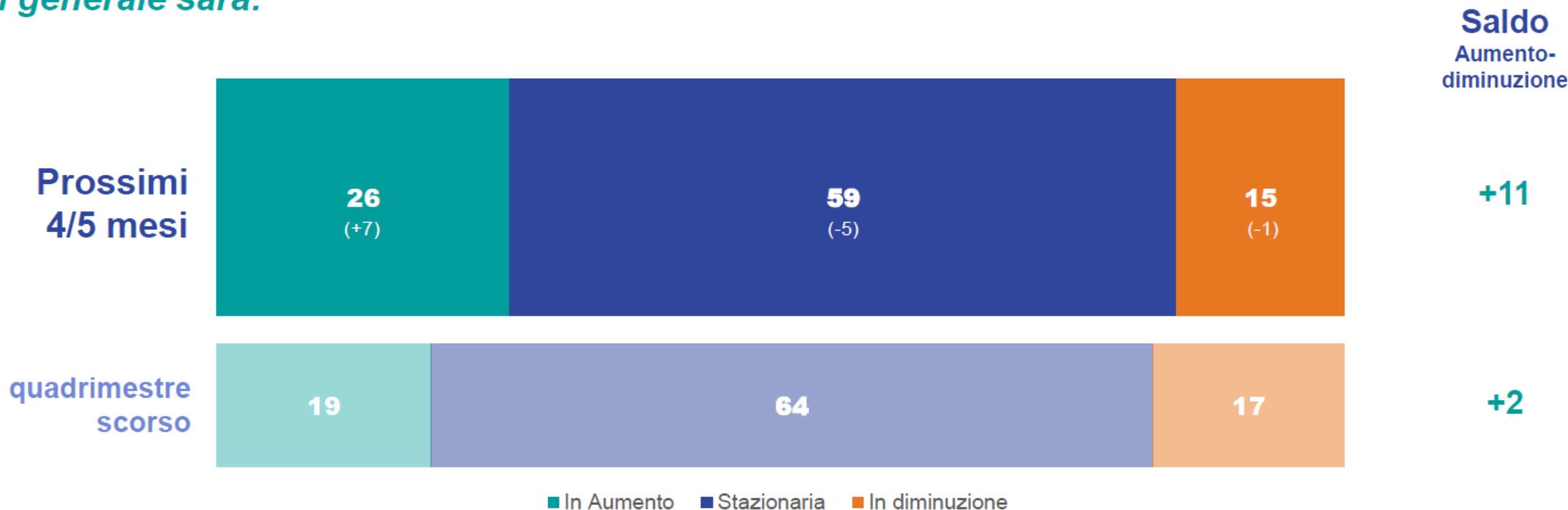
A differenza della precedente rilevazione si segnala invece un cauto ottimismo tra le imprese del Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
favorevole	17,6	17,3	15,2	21,5	23,7	6,7	30,0	15,6	15,6	16,3	21,1	4,5	20,0	19,4	16,5	17,2
stazionaria	58,4	54,8	69,7	57,0	52,5	63,3	50,0	61,5	56,3	69,8	51,4	72,7	60,0	49,3	58,5	61,5
in diminuzione	24,0	27,9	15,2	21,5	23,7	30,0	20,0	23,0	28,1	14,0	27,5	22,7	20,0	31,3	25,0	21,3

Aspettative sulla domanda

Per quanto attiene le attese della domanda per le cooperative intervistate migliorano le aspettative rispetto la precedente rilevazione congiunturale. Infatti, nonostante più della metà delle imprese intervistate si attenda un livello stazionario della domanda (59%), le previsioni di aumento (26%) risultano sensibilmente più elevate di quelle negative (15%). Nella rilevazione di Marzo le cooperative che si attendevano un aumento della domanda erano state il 19%.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:



Aspettative sulla domanda

Sono soprattutto le imprese dell'Abitazione e le culturali ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda. A questi due comparti si aggiungono anche la cooperazione sociale e l'industria delle costruzioni.

La distribuzione, l'industria, e l'agroalimentare sono invece i settori che più di altri mostrano un *sentiment* pessimista.

A livello territoriale traspare un maggior ottimismo tra le cooperative del Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
in aumento	26	25	21,2	35,4	23,7	13,3	20	23,7	34,4	30,2	24,8	54,5	24,4	26,9	24,4	27,6
stazionaria	59,1	62,1	61,6	45,6	50,8	63,3	45	68,1	59,4	58,1	58,7	36,4	55,6	59,7	61,6	57,5
in diminuzione	14,9	12,9	17,2	19	25,4	23,3	35	8,1	6,3	11,6	16,5	9,1	20	13,4	14	14,9
Saldo	+11,1	+12,1	+4	+16,4	-1,7	-10	-15	+15,6	+28,1	+18,6	+8,3	+45,4	+4,4	+13,5	+10,4	+12,7

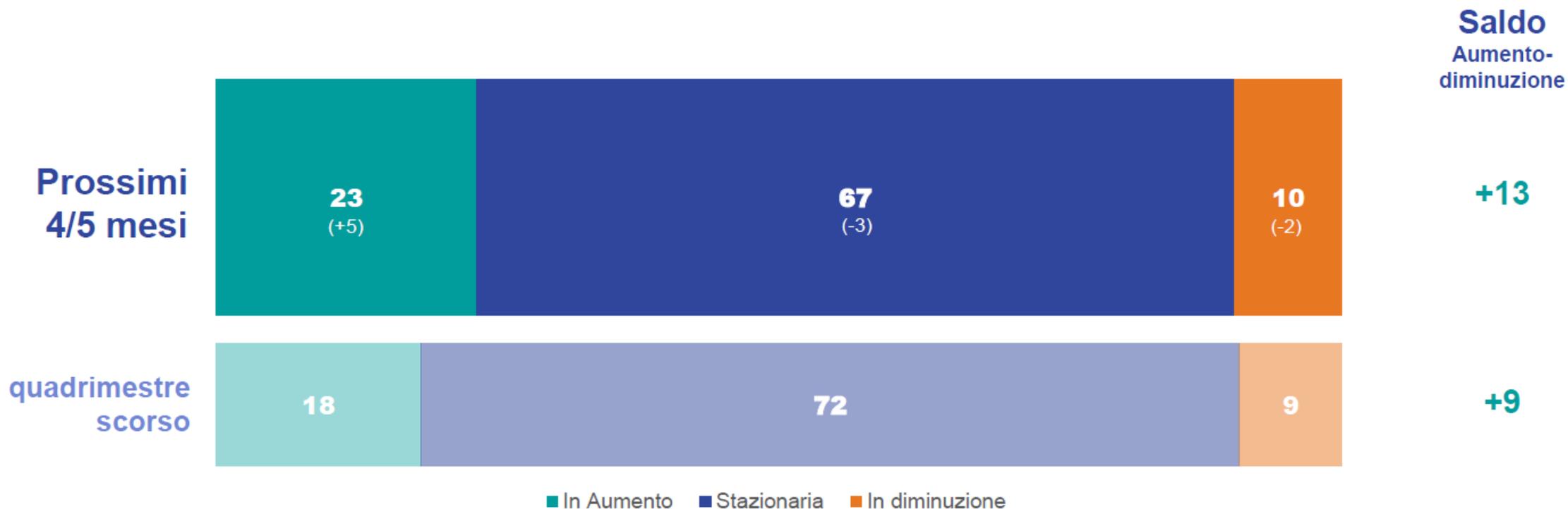
Aspettative sulla domanda

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
in aumento	26	21,7	100	41,9	6,9	20,8	26,7	42,9	-	8,3	-	-
stazionaria	59,1	65,2	-	48,8	75,9	75	66,7	57,1	66,7	87,5	100	100
in diminuzione	14,9	13	-	9,3	17,2	4,2	6,7	-	33,3	4,2	-	-
Saldo	+11,1	+8,7	+100	+32,6	-10,3	+16,6	+20	+42,9	-33,3	+4,1	-	-

Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale (67%). Le previsioni di aumento (23%) risultano tuttavia in crescita rispetto la precedente rilevazione (quelle in aumento erano state il +18%) così come quelle che prevedono un calo occupazionale sono in diminuzione. Ne consegue un miglioramento del saldo aumento/diminuzione degli addetti rispetto la rilevazione di Marzo.

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



Tendenza dell'occupazione

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello dell'industria delle costruzioni e delle culturali. Nei settori del consumo/distribuzione e dell'industria si rileva una maggiore propensione ad effettuare riduzioni nell'organico.

Nelle grandi e medie cooperative intervistate è più alta l'intenzione ad aumentare l'occupazione, così come nelle cooperative del Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimen- tare	Attività manifatturi- ere	Consumo- Distribuzio- ne	Cooperazio- ne Sociale	CulTurMedi- a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	na	45	67	164	174
in aumento	23,1	22	24,2	26,2	22	6,7	5	26,7	25	41,9	19,3	-	24,4	31,7	20	22,6
stazionaria	67,3	69,4	64,6	62,3	69,5	76,7	80	63	68,8	48,8	73,4	-	71,1	61,7	69,7	66,1
in diminuzione	9,6	8,6	11,1	11,5	8,5	16,7	15	10,4	6,3	9,3	7,3	-	4,4	6,7	10,3	11,3
Saldo	+13,5	+13,4	+13,1	+14,7	+13,5	-10	-10	+16,3	+18,7	+32,6	+12	-	+20	+25	+9,7	+11,3

Tendenza dell'occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni e	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
in aumento	23,1	17,4	-	16,3	6,9	20,8	33,3	42,9	-	12,5	50	-
stazionaria	67,3	56,5	-	69,8	65,5	50	46,7	42,9	66,7	66,7	-	100
in diminuzione	9,6	26,1	100	14	27,6	29,2	20	14,3	33,3	20,8	50	-
Saldo	+13,5	-8,7	-100	+2,3	-20,7	-8,4	+13,3	+28,6	-33,3	-8,3	-	-

La tendenza degli Investimenti

Le previsioni degli investimenti per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti. Infatti il 23% delle cooperative intervistate ne prevede un aumento a fronte del 13% che ha pianificato una riduzione degli investimenti nell'anno a venire.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



La tendenza degli Investimenti

Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative culturali, della cooperazione sociale e del comparto abitativo. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nel consumo/distribuzione e nell'industria.

Il saldo positivo è più elevato tra le grandi cooperative rispetto alle altre imprese mentre a livello territoriale le cooperative del Centro si dichiarano in misura maggiore più propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
aumento	23,3	22,4	26,3	22,8	20,3	20	25	28,1	25	14	21,1	31,8	26,7	28,4	22,6	21,3
stazionario	63,3	65,1	61,6	59,5	61	50	50	61,5	71,9	79,1	66,1	54,5	62,2	55,2	67,7	62,6
diminuzione	13,3	12,5	12,1	17,7	18,6	30	25	10,4	3,1	7	12,8	13,6	11,1	16,4	9,8	16,1
Saldo	+10	+9,9	+14,2	+5,1	+1,7	-10	-	+17,7	+21,9	+7	+8,3	+18,2	+15,6	+12	+12,8	+5,2

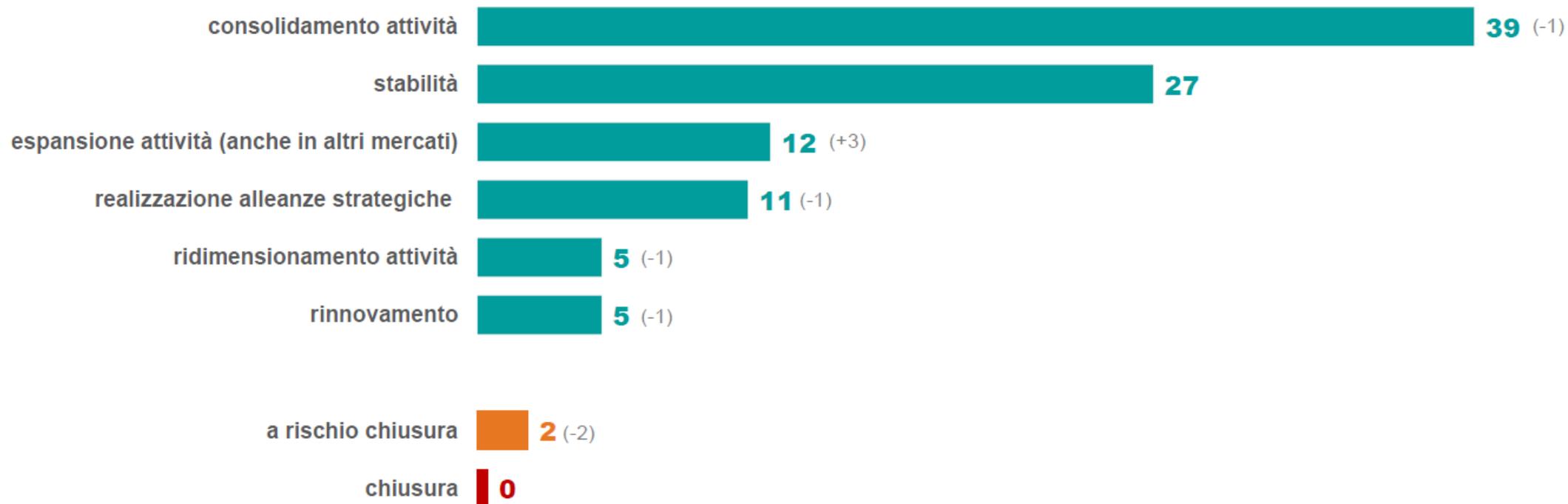
La tendenza degli Investimenti

	SETTORE PRODUZIONE											
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni e	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	182	23	1	43	29	24	15	7	3	24	4	1
in aumento	23,3	13	-	14	20,7	16,7	26,7	42,9	-	25	25	-
stazionaria	63,3	69,6	100	79,1	48,3	75	66,7	42,9	66,7	58,3	50	100
in diminuzione	13,3	17,4	-	7	31	8,3	6,7	14,3	33,3	16,7	25	-
Saldo	+10	-4,4	-	+7	-10,3	+8,4	+20	+28,6	-33,3	+8,3	-	-

Le cooperative in prospettiva

Le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro. Solamente il 7% del campione si dichiara a rischio chiusura o prevede un ridimensionamento.

Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?



Le cooperative in prospettiva

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE							
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22
consolidamento attività	39,3	41,5	35,4	36,7	33,9	33,3	20,0	45,9	34,4	44,2	40,4	31,8
stabilità	26,7	24,6	33,3	25,3	25,4	30,0	20,0	20,0	31,3	30,2	33,9	22,7
espansione attività	11,6	11,4	12,1	11,4	3,4	20,0	15,0	13,3	15,6	9,3	11,0	9,1
realizzazione alleanze strategiche	10,7	10,7	9,1	12,7	10,2	3,3	20,0	11,1	9,4	4,7	10,1	27,3
ridimensionamento attività	4,9	5,1	4,0	5,1	15,3	3,3	10,0	2,2	3,1	4,7	2,8	4,5
rinnovamento	4,9	4,8	3,0	7,6	10,2	3,3	10,0	4,4	6,3	4,7	1,8	4,5
a rischio chiusura	1,6	1,5	3,0	-	1,7	6,7	5,0	2,2	-	-	-	-
chiusura	0,4	0,4	-	1,3	-	-	-	0,7	-	2,3	-	-

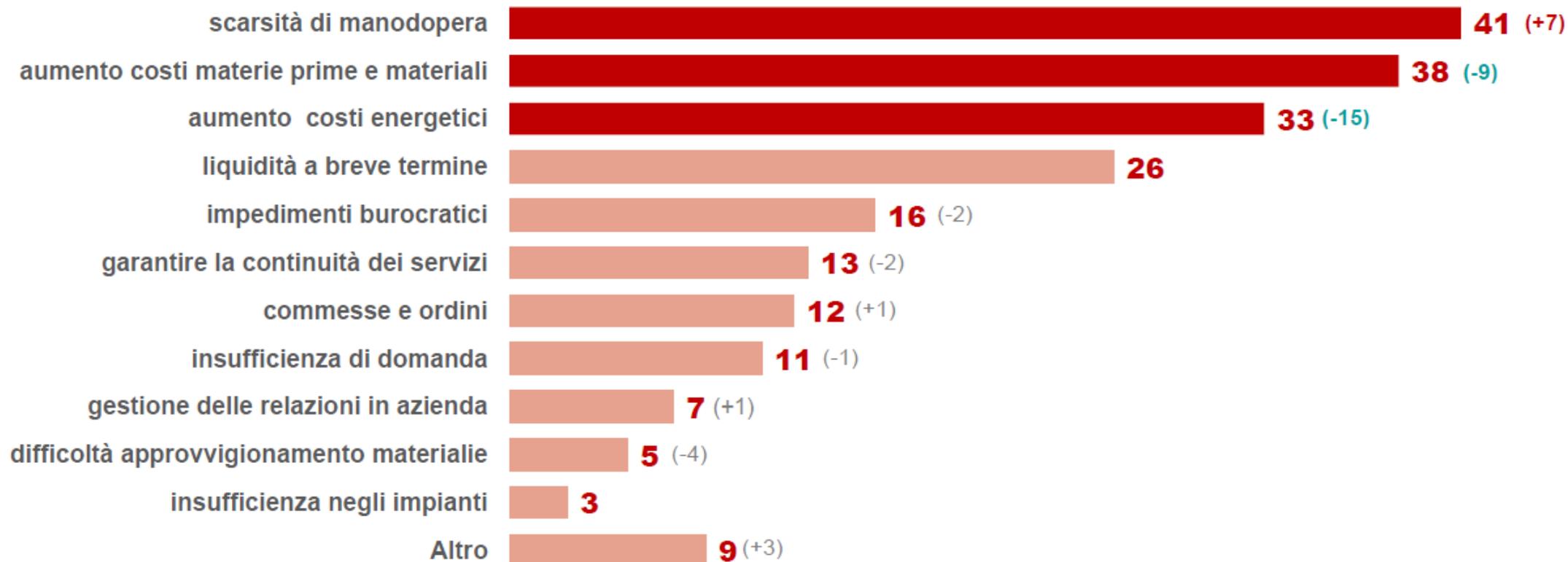


Aspetti di rilievo

Le problematiche riscontrate 1/3

La problematica che appare più diffusa tra le cooperative riguarda la carenza di manodopera seguita dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime.. Da segnalare come rispetto la precedente rilevazione congiunturale, all'interno delle problematiche, la carenza di occupazione sia aumentata in misura rilevante così come è diminuita notevolmente, seppur sempre importante, la questione dei costi energetici e materie prime.

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Le problematiche riscontrate 2/3

Nella voce altro, le cooperative segnalano i seguenti problemi:

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

9%

INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ

Aumento costi della manodopera; Aumento costi generali; Aumento costi materiali/prodotti; Aumento costi energetici; Inflazione; Bassa remunerazione/Riduzione tariffe; Mancato adeguamento ISTAT contratti; Mancato adeguamento tariffe servizi da parte enti pubblici/stazioni appaltanti; Diminuzione della domanda/consumi; Evoluzione del nostro mercato di riferimento; Difficoltà a reperire lavoratori qualificati/specializzati;
Disinteresse dei dipendenti; Elevato impatto del prestito sociale; Mancanza nuovi bandi regionali; Mancanza piani nazionali o regionali sulle politiche abitative; Marginalità irrisoria; Normative UE sui finanziamenti; Difficoltà reperimento materia prima; Rischio morosità; Scarsità di volontari; Vincoli finanziari

Le problematiche riscontrate 3/3

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione e Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	450	272	99	79	59	30	20	135	32	43	109	22	45	67	164	174
scarsità manodopera	41,1	48,5	36,7	20,5	32,8	50,0	20,0	47,8	21,9	55,8	44,0	13,6	42,2	58,2	42,3	32,9
aumento costi materie prime e materiali	38,4	37,9	35,7	43,6	58,6	40,0	30,0	29,9	12,5	58,1	34,9	59,1	51,1	44,8	40,5	30,6
aumento costi energetici	32,6	37,5	25,5	24,4	44,8	46,7	35,0	40,3	21,9	18,6	23,9	18,2	46,7	32,8	35,0	26,6
liquidità a breve termine	26,1	23,9	25,5	34,6	24,1	30,0	5,0	27,6	21,9	41,9	22,9	27,3	24,4	20,9	23,9	30,6
impedimenti burocratici	15,8	13,6	12,2	28,2	13,8	-	5,0	16,4	18,8	20,9	14,7	40,9	8,9	17,9	13,5	19,1
garantire la continuità dei servizi	12,9	13,2	10,2	15,4	10,3	-	15,0	22,4	12,5	-	12,8	4,5	4,4	13,4	11,0	16,8
commesse e ordini	12,3	11,8	12,2	14,1	1,7	26,7	-	14,2	25,0	14,0	11,9	-	6,7	9,0	16,6	11,0
insufficienza di domanda	10,9	11,0	8,2	14,1	8,6	30,0	35,0	3,7	6,3	7,0	15,6	4,5	6,7	7,5	10,4	13,9
gestione delle relazioni in azienda	7,1	7,0	8,2	6,4	13,8	6,7	-	7,5	6,3	2,3	7,3	4,5	8,9	3,0	6,1	9,2
difficoltà approvvigionamento materiale	5,1	7,4	2,0	1,3	13,8	13,3	-	2,2	-	11,6	1,8	4,5	13,3	4,5	6,1	2,3
insufficienza negli impianti	2,5	2,6	2,0	2,6	1,7	10,0	-	2,2	-	-	3,7	-	-	3,0	1,2	4,0
Altro	8,5	8,8	8,2	7,7	3,4	3,3	30,0	7,5	12,5	4,7	7,3	22,7	11,1	4,5	10,4	7,5

Le problematiche riscontrate per l'export

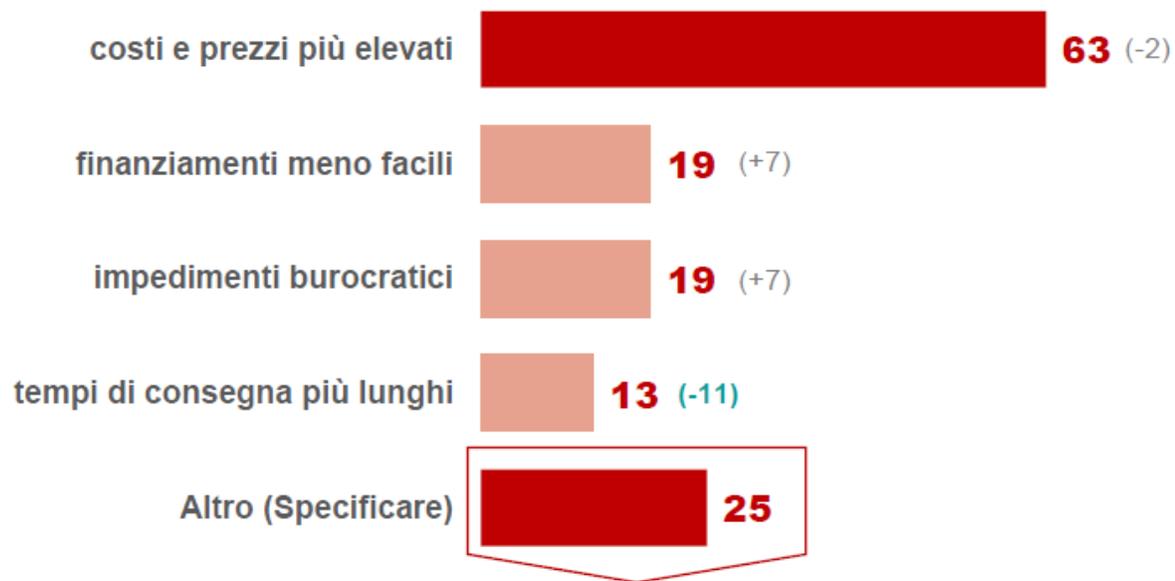
15% (-16)

HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (n=57) – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Gennaio 2023

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?

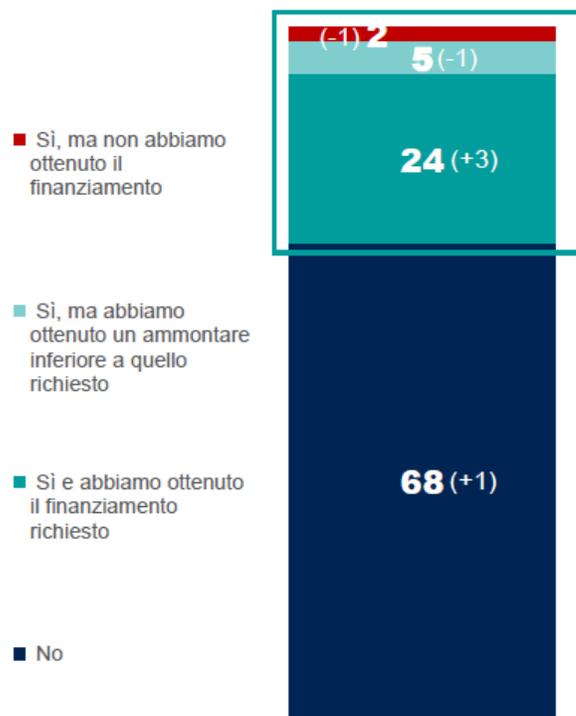


Crisi economica Paese estero, Scarsità manodopera, Post Pandemia, Tensioni internazionali, Embarghi

Le richieste di finanziamenti

In linea con quanto emerso a Marzo, il 32% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Continua a crescere (+10%) la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi d'interesse. L'89% registra infatti un aumento del costo del credito. Continuano a crescere anche tutte le altre garanzie accessorie.

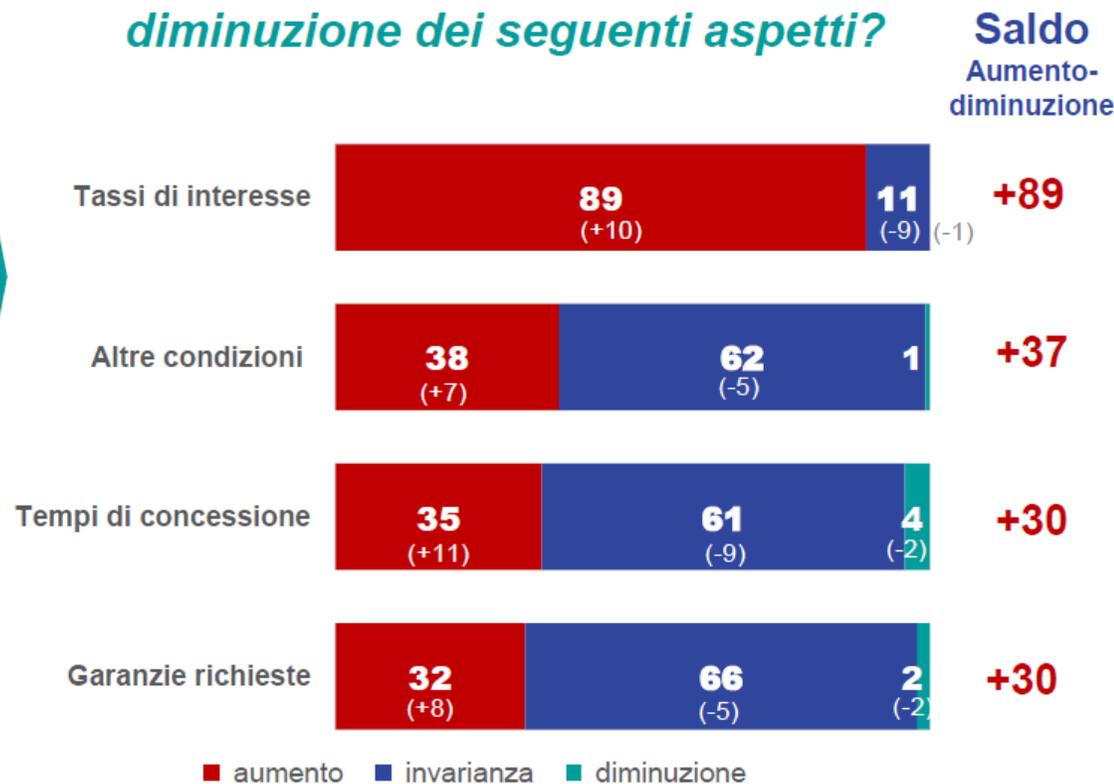
Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



32%
(-1)

HA RICHiesto UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?



Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione – Valori %

Focus alluvione Emilia Romagna- danni alluvione

Per quanto attiene al **focus alluvione Emilia Romagna**, il 73% delle cooperative dell'Emilia Romagna non ha subito danni. Tuttavia di questo 73% il 57% delle imprese non era localizzato nelle zone dell'alluvione.

La cooperativa è stata colpita dall'Alluvione? Se sì avete subito...



Focus alluvione Emilia Romagna- solidarietà alle cooperative alluvionate

Durante l'emergenza dovuta all'alluvione la cooperativa ha dato il suo contributo? In che modo?

